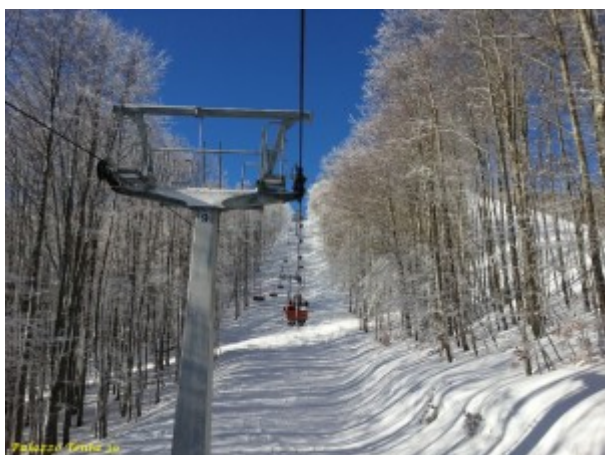


Progetto Laceno – Stop alla trattativa, ma l'accordo è sempre più vicino

05.08.2014, Ottopagine (di Elisa Forte)

Domenica prossima l'incontro decisivo. Il Comune deve acquistare i beni dell'area, La Giannoni intenzionata a restare.



E' stata rinviata a domenica prossima l'incontro risolutivo fra i legali incaricati dal Comune di Bagnoli Irpino e la Giannoni Srl, società concessionaria degli impianti sciistici sull'altopiano del Laceno. Oggetto dell'incontro, la transazione delle aree indicate nel progetto di costruzione della stazione sciistica candidato al bando di accelerazione della spesa, che dalla Giannoni dovrebbero rientrare nel patrimonio comunale, come requisito richiesto dal bando stesso.

La procedura di disponibilità delle aree prevede intanto l'apertura di una trattativa con la società, che munita di perizia patrimoniale, ha quantificato il valore in 4 milioni di euro. Sottoposta all'amministrazione, la perizia è stata scartata, aprendo di fatto la possibilità di una trattativa.

Il Comune infatti risulta titolare dell'area, ma non dei beni che devono invece essere acquisiti al patrimonio. La procedura di sgombero, applicata dall'amministrazione comunale, presta dunque il fianco a non poche critiche. Constatata però la ferma volontà di entrambe le parti a raggiungere un accordo, si apre di fatto la possibilità che la Giannoni non abbandoni definitivamente l'altopiano e che possa continuare a collaborare sotto forma di rapporto concessorio, così come era stato prospettato in realtà con lo scadere della convenzione del 1973. Non solo.

La Giannoni ha beneficiato per l'anno in corso, dei contributi stanziati dalla Provincia di Avellino per garantire il funzionamento delle seggiovie durante tutto l'anno solare, garantendo il servizio pubblico locale. La concessione del 1973, come ha chiarito la società in occasione della recente conferenza stampa indetta ad Avellino, aveva valore per 29 anni, rinnovabili automaticamente per ulteriori 29. Alla scadenza del secondo 29ennio, tutti i beni sarebbero rientrati al Comune di Bagnoli. Nel 1976 inoltre, il Comune ha ceduto i suoli alla Giannoni per ben 58 anni. Nel 2002, alla scadenza del primo 29ennio, l'amministrazione dell'epoca ritiene scaduta la convenzione. La Giannoni presenta ricorso al Tar, ma il giudice ritiene il ricorso inammissibile. Segue il ricorso al Consiglio di Stato, su cui pende a tutt'oggi il giudizio.

Dalle documentazioni si evince dunque che il rapporto concessorio o è sempre stato in vigore. La corsa contro il tempo per inviare gli incartamenti necessari alla Regione e ottenere il decreto di finanziamento, un investimento di 15 milioni di euro, prevede che le parti raggiungano un'intesa. La Giannoni inoltre, sarebbe interessata tanto quanto il Comune a ottenere il finanziamento e fare del Laceno un polo turistico invernale di respiro regionale. Non è un caso infatti, che la società abbia concorso al bando di accelerazione della spesa per l'ammodernamento degli impianti di

risalita, un progetto redatto nel 2008, successivamente confluito nella maxi pianificazione elaborata dal Comune.

18 MESI PER REALIZZARE IL PROGETTO E RENDICONTARE

Il bando accelerazione della spesa prevede che i fondi elargiti per le opere vengano rendicontati entro il 31 dicembre 2015, così come decretato dalla chiusura dell'agenda europea 2007-2013. Stando alla tempistica annunciata, l'Ente avrà appena 18 mesi.